

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 20 APRILE 2002

L'o.d.g. è il seguente:

1. scambio di informazioni sulle attività in corso
2. presentazione di novità bibliografiche
3. MARIACLARA ROSSI, Gli "uomini" del vescovo. "Familiae" vescovili a Verona (1259-1350), Venezia 2001.

1. Il presidente G. ROMANATO introduce la riunione riferendo alcuni dati relativi al corso Islam e Armeni. Esperienze di conflitto e di convivenza. L'interesse che ha suscitato è evidenziato dal numero degli iscritti (circa 160, con buona frequenza) e dalla insistente richiesta di pubblicazione degli atti che dipenderà dal reperimento dei fondi necessari. Il volume contenente gli atti del corso del 2000 (Cattolici, Chiesa e società nell'Ottocento) è, invece, disponibile.

Emerge dai presenti il suggerimento di cercare un collegamento con altri istituti o associazioni affini per interessi alla *Societas*, allo scopo di realizzare uno scambio di informazioni sulle rispettive iniziative.

F. TROLESE dà notizia dell'avvio dei lavori di preparazione del convegno: Giustina e le altre. Sante e culti femminili in Italia settentrionale dalla prima età cristiana al secolo XII, che si terrà a Padova dal 4 al 6 ottobre 2004. Chiede, inoltre, la collaborazione dei soci per una ricognizione sufficientemente attendibile dei *loca sanctarum et reliquiarum* di una serie di figure femminili.

A sottolineare il clima di condivisione personale esistente nella *Societas* viene, inoltre, ricordata la professione solenne di don Federico Lauletta, membro della comunità monastica di Santa Giustina, avvenuta lo scorso 7 aprile. Auguri calorosi vengono espressi a Federico da tutti i presenti.

Presentano volumi: SAMBIN, RIGON, LAURETTA, ROMANATO.

Il presidente presenta brevemente MARIACLARA ROSSI: laureata in storia medievale con la professoressa Giuseppina Gasparini De Sandre, è stata dapprima insegnante di lettere nella scuola secondaria. Ha poi conseguito il dottorato di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali; è attualmente titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di storia dell'Università di Verona.

La relazione, che ha come tema le "familiae" vescovili a Verona tra XIII e XIV secolo, è preceduta da una breve rassegna dei principali studi che hanno preso in considerazione la questione dei collaboratori vescovili. Pone poi in luce come, nell'esercizio delle sue funzioni, il vescovo fosse affiancato da un numero variabile di collaboratori e funzionari, con incarichi di carattere liturgico, amministrativo, giudiziario ma anche di servizio personale e domestico.

Le fonti, soprattutto nell'epoca basso-medievale, non sempre rendono possibile la ricostruzione dei 'profili biografici' di tali personaggi: quanti erano, le modalità di reclutamento, le mansioni concretamente svolte ecc... Emerge tuttavia la necessità di studiare a fondo l'*entourage* dei vescovi per conoscere la gestione organizzativa delle diocesi, per individuare le relazioni dei presuli con le istituzioni urbane, civili ed ecclesiastiche e per affrontare lo studio degli episcopati in modo più articolato e dinamico.

La comparazione, appena accennata, tra la realtà veronese e quella padovana (studiata da Paolo Sambin) dimostra infine che vi erano forti differenze di carattere locale all'interno delle *familiae* vescovili (differenze riguardanti la consistenza numerica, la diversificazione delle mansioni, la presenza di forestieri o la prevalenza di 'locali', la percentuale di laici, la percentuale di clero regolare o secolare, la presenza di personaggi legati al potere civile ecc...). È del resto naturale che esistessero simili differenze, dal momento che le dimensioni delle diocesi erano diverse e così pure la loro importanza politica e i legami con la Sede Apostolica: elementi che si riflettevano sulla

composizione dell'*entourage* vescovile e che dimostrano la necessità di approfondire il tema in un'ottica comparativa.

Segue una interessante discussione con interventi di Romanato, di Rigon, di Trolese, di Vedovato e di Sambin, che conclude affermando che "questa allieva di Giuseppina De Sandre onora la scuola di Verona".

Padova, 3 maggio 2002

La Segretaria
Rosetta Frison Segafredo

Il Presidente
Gianpaolo Romanato